

Oggi a Castellammare si vota contro il connubio DC - PNM - MSI

Un attivista clericale sospettato per l'aggressione all'operaio Cecere Pietoso fallimento della provocazione - Anche Battipaglia alle urne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLAMMARE, 27. — Trentamila cittadini stabiesi, questa è la cifra che raccoglie i maggiori consensi tra gli amatori di previsioni, si recheranno domani alle urne per eleggere il nuovo Consiglio comunale.

Il 7 giugno, nella consultazione che vide localmente una esultanza massima della legge-truffa, il PCI, il PSI e l'Alleanza democratica raccolsero 13.431 voti, contro i diecimila o poco più dell'apparentamento governativo.

Coi cambio delle alleanze e gettati a mare i socialdemocratici (assenti dalla competizione odierna), i clericali sperano di poter toccare e addirittura superare la metà dei voti validi giacché monarchici e missini totalizzarono il 7 giugno 4.649 voti.

Questa previsione non tiene conto, naturalmente, del fatto che i voti dello scorso anno avevano pur sempre un preciso indirizzo antigovernativo e non è quindi legittimo operare sulla carta un così tranquillo trasferimento di potere clericale. Così pure non tiene conto, questa previsione, degli elettori socialdemocratici e di tutte le esperienze maturate nel corso degli ultimi mesi e delle ultime settimane. Tutto questo invece hanno tenuto presente i partiti popolari, e i comunisti stabiesi in primo luogo, impostando una campagna elettorale che si propone di rendere evidente ai più larghi strati della cittadinanza la necessità di andare avanti sulla via del 7 giugno.

Entusiasti sul piano del dibattito democratico, clericali e soci hanno intensificato le loro manovre ricattatorie, i loro tentativi di corruzione giungendo sino al miserevole espediente di una provocazione in piena regola, che è fallita solo in virtù dell'alto grado di maturità civile e politica dei democratici stabiesi. Dopo avere infatti indotto un operaio dello stabilimento Avis (gruppo IRI) a consegnare le tessere della CGIL e del PCI, essi avevano avuto la sorpresa, ieri sera, di una ritrattazione scritta consegnata ai dirigenti del comitato comunale stabiese del PCI. In essa l'operaio, padre di tre figli, raccontava come e perché aveva ceduto sotto l'incubo del licenziamento. Lo sventurato veniva però riagganciato in serata dai clericali e costretto ad una controfirmazione del voto stesso dove parlava il ministro Gava.

Più tardi — come abbiamo già riferito — si spargeva fulmineamente la notizia di una aggressione che avrebbe ridotto « in fin di vita » il povero strumento caduto nelle mani del comitato civico.

Ma la provocazione finiva spinto nel ridicolo giacché si veniva a sapere che il Cecere non era affatto in fin di vita, ma che anzi i medici avevano dichiarato che il pover'uomo poteva tornare a casa.

Questa mattina infatti, all'esame radiologico, risultava soltanto una sospetta incrinatura dell'emitorace destro.

In fine, a rendere del tutto chiaro ciò che era avvenuto, si è appreso questa sera che l'unico individuo su cui si sono fermati i sospetti della polizia è un noto attivista clericale, tale Alfonso Janniello, il quale è per ora in stato di fermo.

Il ricorso a espedienti tanto miserabili, l'intervento delle gerarchie ecclesiastiche, la ansiosa campagna del ministro del Tesoro con tutta la sua famiglia, indicano abbastanza bene a quale livello sia caduto il gruppo dirigente della DC, che ha organizzato l'esperimento a destra, a Castellammare come a Battipaglia, l'altro centro meridionale di una certa importanza dove si vota domani.

Su questo esperimento, come bene ha detto ieri sera il compagno Giancarlo Pajetta a chiusura della campagna elettorale per il PCI, gli stabiesi sono chiamati a pronunciarsi. Nel '49 essi diedero, proprio nei giorni dell'eccidio di Melissa, una dura e significativa lezione al ministro Scelba e al governo del 18 aprile: oggi, ancora una volta, essi sono chiamati a votare per la pace, contro l'ingerenza straniera pe- in fine della guerra fredda nel

Irresponsabilità

Gli « speculatori di cadaveri » sono tornati alla ribalta, evidentemente per deviare l'attenzione dell'opinione pubblica dagli scandali nei quali appaiono coinvolti i più qualificati capi clericali. Ieri mattina, Popolo in testa, quasi tutti i giornali governativi e « indipendenti » hanno pubblicato la notizia di un operaio di Castellammare, da pochi giorni uscito dal PCI, che sarebbe stato aggredito a colpi di mazza ferrata e quindi ricoverato in fin di vita allo ospedale.

Sfortunatamente per gli attori, il Cecere, l'operaio dato per spacciato, aveva invece riportato la sospetta incrinatura di una costola. Ma gli « speculatori di cadaveri » erano ancora più sfortunati: sospetto autore dell'aggressione risultava infatti un attivista clericale, e non i « rossi », come quei giornali avevano annunciato.

E' assai spiacevole notare che all'origine di questa distorsione della verità, di questo irresponsabile giuoco con la vita e la morte della gente, sono le notizie trasmesse dall'agenzia ANSA, che ancora ieri sera — quando già i medici dello ospedale di Castellammare avevano detto che il Cecere poteva tornare a casa — informava che le condizioni dell'operaio permanevano preoccupanti. Scandalosa condotta, da parte di una agenzia che dovrebbe sempre mantenersi obiettiva e riferire i fatti come stanno.

RENZO LAPICCIARELLA

PER L'UNITA' DELLA GERMANIA

La R.D.T. è pronta a trattare con Bonn

Il governo di Berlino dichiara di essere disposto ad allacciare relazioni diplomatiche con tutti i paesi

BERLINO, 27. — Il governo della Repubblica democratica tedesca ha rinnovato stasera l'invito alla Germania occidentale di iniziare trattative su temi concernenti la riunificazione e si è dichiarato disposto ad allacciare relazioni diplomatiche con qualsiasi Stato sulla base della eguaglianza dei diritti.

Queste proposte sono contenute in una dichiarazione che è stata diffusa dai ministri ha diramato al termine di una riunione straordinaria tenuta nel pomeriggio per ascoltare una relazione di Groewer, allora ambasciatore alla repubblica della piena sovranità in politica interna e in politica estera. In questa dichiarazione, il governo di Berlino si impegna a proseguire la politica di pace e di

intesa fra i tedeschi iniziata fin dal primo giorno della sua esistenza, e constata con soddisfazione che questa linea è riuscita a guadagnare la fiducia del mondo democratico nelle forze nazionali tedesche cui è conferita oggi con la piena sovranità una responsabilità di portata ancora maggiore.

Il Consiglio dei ministri sottolinea poi la profonda differenza nello status giuridico delle due parti in cui è divisa la Germania e si dichiara convinto che lo stato di cose attualmente esistente nel territorio controllato da Bonn non potrà durare a lungo in quanto contraddice il modo troppo evidente gli interessi nazionali e la necessità di assicurare la pace dell'Europa.

La dichiarazione emanata l'altra sera dal governo sovietico è stata anche oggi al centro dei commenti di tutta la stampa berlinese, la quale ha sottolineato, come la demeristiana Neue Zeit, che questo atto rappresenta il coronamento di una politica che l'URSS ha basato interamente sulla fiducia nella rinascita della democrazia tedesca.

All'ultima iniziativa, scrive la Taenigische Rundschau, non si è giunti improvvisamente, ma attraverso tappe progressive il primo passo venne compiuto il 10 ottobre. Quando tutte le funzioni amministrative svolte sino allora dal comando sovietico vennero trasferite al governo democratico, e l'amministrazione militare dell'URSS si trasformò in commissione di controllo.

Il secondo passo si ebbe il 28 maggio 1953 con lo scioglimento della commissione di controllo e la formazione di una alta commissione incaricata ormai solo di sovrintendere all'attività degli organi statali tedeschi, alla luce della osservanza degli accordi di Potsdam.

Anche questa attività viene ora a cessare, e gli organi legislativi ed esecutivi possono così lavorare nella più assoluta indipendenza, in contrasto con quanto succede a Bonn dove gli alti commissari conservano il diritto di intromettersi in ogni problema politico economico culturale e militare.

Il Neues Deutschland rievoca a sua volta che l'Unione Sovietica ha ormai ultimato le funzioni assunte a Potsdam per la liquidazione del militarismo del nazismo, e sottolinea poi, a simiglianza di quanto fa il bollettino dell'ufficio stampa del SED che la dichiarazione del governo di Mosca mette in luce la temporaneità della permanenza di truppe sovietiche in Germania, in contrasto con la occupazione di 50 anni stabilita dagli occidentali nei trattati di Bonn e di Parigi.

SERGIO SEGRE

Accordo di commercio bulgario - cinese

SOFIA, 27. — E' stato firmato a Sofia un accordo per scampo e pagamenti tra la Bulgaria e la Cina. L'accordo prevede un aumento dello scambio: dalla Cina la Bulgaria acquisterà metalli bianchi, cotone, salsotto, gomma naturale ed altri prodotti contro macchine prodotti chimici, concimi ed altre merci.

M. G.

Oppio e oscuri omicidi nelle indagini di Genova

L'arresto dei due trafficanti farà luce sulla misteriosa morte di una ragazza intossicata?

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 27. — L'arresto dei due trafficanti di stupefacenti, Sebastiano Dattilo e Giovanni Sechi, ha portato un serio scompiglio negli ambienti dei trafficanti e degli spacciatori di droghe. Come si sa, Dattilo e Sechi hanno « venduto » nei giorni scorsi a un funzionario della Finanza venuto espressamente da Roma per condurre indagini sul contrabbando di stupefacenti in Liguria. Infatti, il funzionario, seguito dal loro arresto. L'incontro tra il funzionario, presentatosi agli spacciatori di droghe come un ricchissimo personaggio legato ai tenuti del caso del vizio ancora in attività a Roma e in altre città, e i due loschi figure è avvenuto in un grande albergo di Genova: il « Colomba ».

Sin qui, l'operazione sembrerebbe rimanere nell'ambito di una indagine facilmente riuscita della lotta contro il traffico di stupefacenti: ma non è così. Le successive indagini, che c'è da augurarsi vengano proseguite con estrema severità, hanno stabilito che la Finanza e i carabinieri che hanno compiuto l'operazione Dattilo-Sechi hanno già nelle mani i fili del grande traffico della droga che si svolge a Genova per poi diramarsi in tutta la penisola.

Per rimanere nel caso dell'oppio, si sa con certezza che tale stupefacente giunge a Genova con navi che fanno « regolare » servizio fra l'Italia e la Turchia, e si sa altresì che coloro che portano a Genova l'oppio sono membri degli equipaggi di queste navi: indiani, membri con gradi assai elevati. E' poi noto che a Genova fanno capo periodicamente emissari di pezzi grossi del contrabbando che agiscono — più sicuri che non a Genova — in altre città italiane. Tutte queste informazioni sono in possesso dell'autorità inquirente. Si saprà andare a fondo e colpire con severità? Questo è necessario, perché anche a

Genova c'è il cadavere di una povera ragazza che reclama sia fatta luce.

Questa giovane è Angela Baccina, morta a 27 anni in una trattoria di Via del Campo, una delle oscure e malfamate stradine dell'antiquario, uccisa da una dose troppo forte di cocaina.

Era il responsabile della morte della povera giovane c'è proprio uno dei due spacciatori arrestati l'altro giorno: Giovanni Sechi, il quale venne allora arrestato dietro forti indizi di aver egli fornito la droga alla ragazza.

Quando avvenne la morte della ragazza, nel gennaio scorso, ci fu un vasto movimento di opinione pubblica che reclamò che la polizia andasse a fondo della questione. Aveva particolarmente colpito la storia della vittima della droga: Angela Baccina, figlia di una modesta famiglia di lavoratori di Rivarolo, deportata in giovanissima età in Germania in seguito ad un rastrellamento tedesco, tornò dai « lager » nazisti che « non era più lei » come dissero i genitori.

Provata duramente nel fisico e con la mente sconvolta, Angela fuggì un giorno di casa e si dette al marciapiede. Le indagini stabilirono, senza portare tuttavia importanti conclusioni, che la Baccina, succube del desiderio della droga, veniva ricattata dai suoi fornitori, ella doveva essere, oltre che consumatrice di droghe, anche spacciatrice di stupefacenti.

E' prematuro dire a quali rivelazioni porteranno le indagini: insieme alle indicazioni che navi di linea portano a Genova, per tutta l'Italia, oppio dalla Turchia, c'è la segnalazione, fornita proprio ieri da un contrabbandiere alla polizia, che cocaina ed altre droghe arrivano periodicamente in boxoli di cartucce o chiuse in scatole di latta con innocenti diciture: « pesce conservato », « carne in conserva ».

M. G.

UN BINOMIO PRODUZIONE-VENDITA

UN SUCCESSO

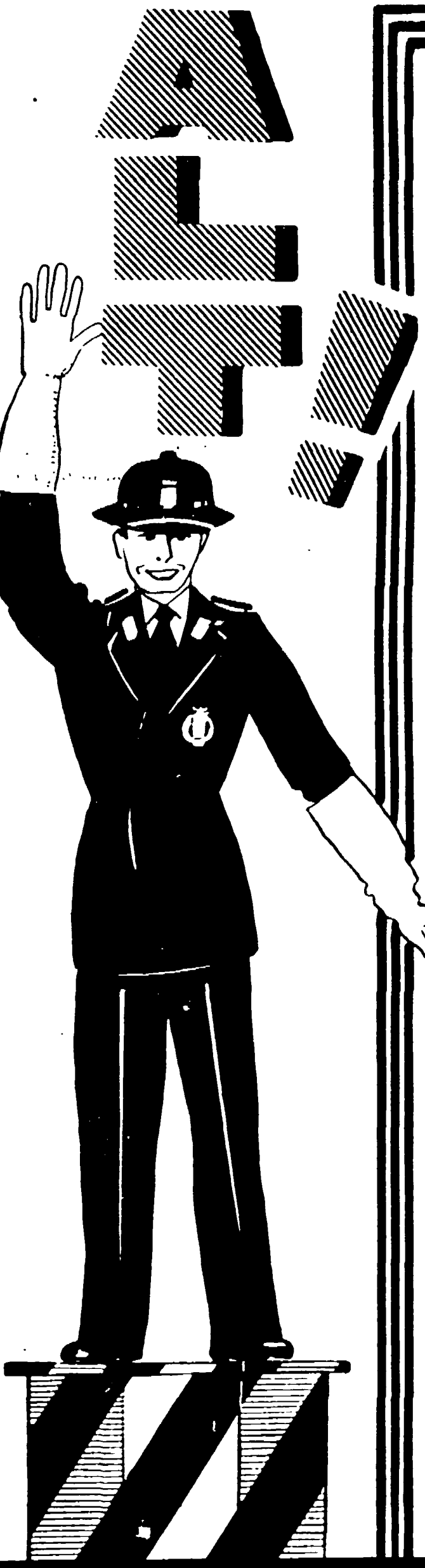
Effedipi

CHE DA LUNEDI' 29 MARZO, ORE 9, INIZIA UNA COLOSSALE VENDITA

di Maglieria - Calzetteria - Biancheria - Confezioni e TUTTO PER LA CASA

Nei suoi negozi di VIA PIAVE, 2 (angolo XX Settembre) VIA APPIA NUOVA, 162 - 164 (Presso P. Re di Roma)

E CONFERMA LA SUA SUPREMAZIA SUL MERCATO ROMANO PER IL SUO SISTEMA DI VENDITA E PER I SUOI PREZZI



ALCUNI ESEMPI

- GIACCA gran sport NIKEL - Boker L. 2.490
- VESTITO uomo pettinato nei disegni di moda » 3.690
- PANTALONE flanella pura lana tutte le misure » 990
- TELA per lenzuoli pesante puro cotone » 95 il m.
- TENDINE mallasse puro cotone » 65 »
- TELA opaca per biancheria » 79 »
- MADAPOLAN per biancheria puro cotone » 85 »
- FAZZOLETTO donna cento colori » 2 cad.
- GRAVATTA finissima « Derby » » 19 »
- CAMICIA per uomo con ricambi puro cotone » 395 »
- PIGIAMA per uomo taglia assortite » 990 »
- VESTITINO flanella per bambini » 100 »
- CALZA Nylon velatissima » 295 »
- VESTAGLIA per signora Surak gran moda » 990 »
- SERVIZIO da tavola completo per 6 persone » 590 »
- LANA Zephir delle migliori case in matasse di un etto » 250 »
- MUTANDA per uomo puro cotone con elastico » 95 »
- CULOTTINA per bambini puro cotone » 30 »
- CULOTTE indemagliabili per signora » 95 »
- SOTTANA indemagliabile per signora » 195 »
- CALZINO con elastico per uomo » 45 »
- FAZZOLETTO fantasia per uomo puro cotone » 39 »
- MAGLIA per uomo mezza manica » 95 »
- MAGLIA per ragazzi felata bianca (da ginnastica) » 195 »
- STROFINACCIO da cucina robusto » 45 »
- LENZUOLO puro cotone pesante » 490 »
- ASCIUGAMANO spugna pesante » 75 »
- PANNOLINO candido puro cotone » 49 »
- CAMICIA da notte a fiorellini per signora » 590 »
- MAGLIA irrestringibile con maniche lunghe per signora » 295 »

ed altre centinaia di articoli sempre a prezzi EFFEDIPI

P. S. - Gli articoli PANTALONI, GIACCHE e VESTITI sono posti in vendita SOLO nel negozio di VIA APPIA NUOVA 162-164

OGGI ESPOSIZIONE

Effedipi

VIA PIAVE, 2
ANGOLO VIA XX SETTEMBRE
V. APPIA NUOVA, 162-164 - PRESSO P. ZZA RE DI ROMA